



CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

PROPOSTA DELIBERATIVA

N. 0091806260007

SETTORE FINANZE E TRIBUTI, CONTABILITÀ

SERVIZIO FINANZIARIO

Ufficio Bilancio e Rendiconto

Oggetto: Salvaguardia degli equilibri di bilancio anno 2018: Presa d'atto dello squilibrio di bilancio di previsione finanziario 2018 e adozione dei provvedimenti necessari per il riequilibrio di bilancio, ai sensi dell' art. 193 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con il D.Lgs. n. 267/2000. Variazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2018/2020 (VAR 03/2018).

VISTO l'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000 che stabilisce:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

VISTO l'articolo 187 "Composizione del risultato di amministrazione" del Decreto Legislativo n. 267/2000 e in particolare i seguenti commi 2 e 3 bis:

Comma 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

Comma 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

VISTO l'articolo 62 del vigente regolamento di contabilità che, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, stabilisce che sono ritenuti pregiudizievoli i seguenti fatti:

- esistenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e non finanziati;
- accertamenti di entrate proprie minori (in modo significativo) rispetto alle previsioni di entrata;
- minori accertamenti di entrata in conto residui, senza correlative riduzioni di impegni di spesa in conto residui, tali da determinare un disavanzo di amministrazione;
- intervenuti aumenti di spesa a seguito di provvedimenti legislativi o di applicazione di contratti collettivi di lavoro, non previsti nel bilancio.

(All.A) delib. Cons. Metr.
N°018 del 25/07/2018

VISTA la nota prot. n. 17821 del 18/06/2018, con la quale il Servizio Finanziario ha richiesto ai responsabili di servizio di comunicare l'esistenza o meno di fatti pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio (in particolare di debiti fuori bilancio privi di copertura finanziaria);

VISTE le attestazioni dei responsabili dei servizi relative all'esistenza o meno di situazioni pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio;

RILEVATO che si tratta di attestazioni di inesistenza di situazioni pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio, ad eccezione della attestazione dell'Ufficio Risorse Umane del Settore Affari Generali, di cui al prot. N. 18951 del 26/06/2018, con cui si comunica la sussistenza al 25/06/2018 di debiti fuori bilancio per un importo presunto di €16.685,00;

CONSIDERATO CHE tali debiti fuori bilancio, essendo relativi a contenziosi in corso in materia di gestione del personale, non pregiudicano gli equilibri di bilancio in quanto trovano copertura finanziaria nell'avanzo accantonato per passività potenziali con il Rendiconto della Gestione 2017, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 9 del 25/06/2018;

VISTA l'analisi effettuata dal Servizio Finanziario con la quale sono stati esaminati i dati della gestione finanziaria, in conto competenza e in conto residui, relativi al corrente mese di luglio, proiettati con opportune stime al 31 dicembre 2018 da cui è emerso:

- 1) l'equilibrio della gestione del bilancio in conto residui;
- 2) l'equilibrio della gestione del bilancio di cassa;
- 3) uno squilibrio nella la gestione del bilancio in conto competenza pari a € 2.037.340,73 così costituito:
 - a) per l'importo di € 1.446.384,63 derivante del maggior contributo alla finanza pubblica dovuto allo Stato rispetto alle previsioni iniziali di bilancio (pari a € 28.605.629,97), determinando in € 30.052.014,60 l'importo complessivo da versare allo Stato per l'anno 2018;
 - b) per l'importo di € 590.956,10 derivante dalle minori previsioni di bilancio per l'imposta provinciale per la difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità (pari al 5% del tributo comunale sui rifiuti) stimate inizialmente in bilancio in € 3.869.721,37 di cui accertato al 02/07/2018 il 29%. La previsione di bilancio dovrà essere ridimensionata in € 3.278.765,27 per l'anno 2018;

RITENUTO DI riequilibrare lo squilibrio della gestione di competenza con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato in sede di Rendiconto della Gestione 2017 e non ancora utilizzato, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2018 al fine di ripristinare l'equilibrio del Bilancio di previsione 2018

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 2 in data 11/04/2018 è stato approvato il Documento unico di programmazione (DUP) (sezione strategica: 2018/2020 – sezione operativa: 2018/2020);
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 8 in data 18/04/2018 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020;

- con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 9 del 25/06/2018 è stato approvato il Rendiconto della Gestione per l'anno 2017 con cui è stato accertato un avanzo di amministrazione 2017 di € 82.304.560,51 così composto:

a) Parte accantonata	21.173.187,61
b) Parte vincolata	38.004.713,39
c) Parte destinata a investimenti	72.581,42
d) Parte disponibile	23.054.078,09
Avanzo di amministrazione complessivo	82.304.560,51

- con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 11 del 25/06/2018 è stato utilizzato avanzo di amministrazione disponibile per finanziare per spese di investimento per l'importo di € 9.971.173,00 come di seguito illustrato:

<i>Avanzo di amministrazione anno 2017</i>	<i>Accertato in sede di Rendiconto 2017 (A)</i>	<i>Utilizzato nel 2018 (B)</i>	<i>Avanzo di amministrazione 2017 risultante (A- B)</i>
a) Parte accantonata	21.173.187,61		21.173.187,61
b) Parte vincolata	38.004.713,39	2.491.173,00	35.513.540,39
c) Parte destinata a investimenti	72.581,42		72.581,42
d) Parte disponibile	23.054.078,09	7.480.000,00	15.574.078,09
Avanzo di amministrazione complessivo	82.304.560,51	9.971.173,00	72.333.387,51

RITENUTO, pertanto, di utilizzare la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione al fine di ripristinare l'equilibrio del Bilancio di previsione 2018 mediante la seguente variazione al bilancio di previsione finanziario 2018:

Parte Entrata:

Utilizzo Avanzo disponibile per spese correnti (+) € 2.037.340,73

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria

Tipologia 1 101 Imposte tasse e proventi assimilati

(Cat 60 Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente) (-) € 590.956,10

Totale parte Entrata (+) € 1.446.384,63

Parte Spesa:

Titolo I Spese correnti

(Rimborso allo Stato per concorso alla finanza pubblica)

(+) € 1.446.384,63

Totale parte Spesa (+) € 1.446.384,63

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b) e dell'art. 175, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le variazioni di bilancio sono di competenza dell'organo consiliare, a eccezione di quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 stesso che individuano le fattispecie in cui la competenza spetta rispettivamente all'organo esecutivo e ai responsabili della spesa;
- ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 267/2000 e dell'articolo 13 dello Statuto dell'ente, le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

VISTO l'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “*Variazioni al bilancio di previsione ed al piano esecutivo di gestione*”;

RITENUTO opportuno procedere alla conseguente variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2018/2020, ai sensi degli artt. 42 e 175 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e del vigente regolamento di contabilità;

ESAMINATA la presente variazione da apportare agli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2018/2020, che viene allegata al presente atto di cui va a costituire parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 193 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, con la variazione proposta sono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti nel bilancio, come emerge dai prospetti allegati;

DATO ATTO che, a seguito delle variazioni di cui all'allegato 1, il fondo di cassa finale al 31/12/2018 non assume valore negativo come risulta dal Quadro generale riassuntivo allegato alla presente;

ATTESO che le variazioni da apportare con il presente atto comportano, a loro volta, la necessità di variare il Documento Unico di Programmazione 2018;

VISTI:

- La L.R. 4 febbraio 2016 n. 2 avente ad oggetto: “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”
- Lo Statuto e l'atto costitutivo della Città metropolitana di Cagliari, approvati con deliberazione n. 1 del 23/05/2016 della Conferenza metropolitana di Cagliari
- L'art. 8 (Il sindaco metropolitano), comma 2, che prevede tra l'altro che il Sindaco Metropolitano, sentita la conferenza metropolitana, propone al Consiglio gli schemi di bilancio e relative variazioni”;
- L'articolo 13 (Attribuzioni del consiglio metropolitano), comma 4, che prevede che “Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi della città metropolitana, salvo quelli attinenti alle variazioni di bilancio adottate dal Sindaco da sottoporre a ratifica del consiglio nei 60 giorni”;
- L'articolo 26 (Norma finale) dello statuto della Città Metropolitana di Cagliari che, prevede che “Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si fa rinvio alle norme della legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 recante “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna” e alla legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", nonché alle norme del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- L'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole, espresso in merito alla presente proposta di variazione al bilancio di previsione finanziaria 2018/2020 e del DUP, dal collegio dei revisori con verbale n. 18 del 13 luglio 2018;

(All.A) delib. Cons. Metr.
N°018 del 25/07/2018

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi dal Dirigente del Settore Finanze e Tributi, Contabilità, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SENTITA la Conferenza dei sindaci sulla presente variazione al bilancio, ai sensi dell'art.8, comma 2, dello statuto della Città Metropolitana di Cagliari;

VISTA l'urgenza di provvedere con sollecitudine e richiamato l'art. 134, comma4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DELIBERA

DI DARE ATTO CHE, ai sensi dell'art. 193 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che la gestione del bilancio in conto residui e la gestione di cassa relativamente all'esercizio 2018 è in equilibrio;

DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 193 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che la gestione del bilancio di competenza relativa all'esercizio finanziario 2018 presenta uno squilibrio di parte corrente quantificabile in € 2.037.340,73;

DI PROVVEDERE al riequilibrio della gestione di competenza mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile per spese correnti per l'importo di € 2.037.340,73 come segue:

<i>Avanzo di amministrazione anno 2017</i>	<i>Risultante dopo la variazione di bilancio n. 2/2018 (A)</i>	<i>Utilizzato In sede di salvaguardia Equilibri Bilancio 2018 (B)</i>	<i>Avanzo di amministrazione 2017 Non utilizzato (A- B)</i>
<i>a) Parte accantonata</i>	21.173.187,61		21.173.187,61
<i>b) Parte vincolata</i>	35.513.540,39		35.513.540,39
<i>c) Parte destinata a investimenti</i>	72.581,42		72.581,42
<i>d) Parte disponibile</i>	15.574.078,09	- 2.037.340,73	13.536.737,36
Avanzo di amministrazione complessivo	72.333.387,51	- 2.037.340,73	70.296.046,78

DI APPROVARE, la variazione di competenza e di cassa al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1A-1B);

DI APPROVARE conseguentemente la variazione del Documento unico di programmazione (2018/2020);

DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che, in conseguenza delle suddette variazioni, il bilancio di previsione finanziario 2018 risulta riequilibrato;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, con la presenta variazione di bilancio è rispettato il pareggio finanziario, come risulta dal quadro generale riassuntivo assestato del triennio 2018/2020 allegato al presente atto (Allegato n. 2);

DI PRENDERE ATTO, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che con la presente variazione di bilancio sono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come risulta dal prospetto allegato (Allegato n. 3);

DI APPROVARE il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (cd. "pareggio di bilancio") allegato al presente atto (Allegato n. 4);

DI ALLEGARE la relazione illustrativa delle ragioni della presente variazione al bilancio (Allegato n. 5);

DI ALLEGARE le attestazioni dei responsabili dei servizi di esistenza/inesistenza di situazioni pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio (Allegato n. 6);

DI PUBBLICARE la presente variazione di bilancio sulla sezione Amministrazione Trasparente-Bilanci del Sito istituzionale dell'ente, ai sensi dell'articolo 29, comma 1 del D.lgs. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni;

DI DARE ATTO che si provvederà alla conseguente variazione di PEG con successivo provvedimento;

DI TRASMETTERE la presente variazione di bilancio al tesoriere, ai sensi dell'art. 175, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 267/2000 secondo gli schemi di cui all'allegato 8 Dlgs 118/2011;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, vista l'urgenza.

Pareri (D.Lgs. n. 267/2000, art.49)

Il Responsabile del SETTORE PROPONENTE esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Il Dirigente del Settore Finanze Tributi
Contabilità
Dott.ssa Paola Gessa

Cagliari li, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Imputazione della spesa: somma da impegnare Lit. _____
Euro _____ Int. n° _____ Cap. n° _____ del Bilancio esercizio _____
Competenza Residui _____.

Cagliari li, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Paola Gessa
